



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nel Chiosco al largo della Posta.

IL TEMA DEL GIORNO

Togliamo dal nostro accreditato confratello « La Fiaccola » di Ortona a Mare, quanto scrive circa la data delle Elezioni il suo corrispondente romano.

Sono lieto di potere inaugurare questi Corrieri dalla capitale con la conferma piena ed assoluta della notizia pubblicata per prima, fra tutti i giornali d'Italia, dalla Fiaccola, secondo cui le elezioni generali politiche, salvo sempre l'imprevisto, si faranno nel prossimo giugno e non nell'ottobre, come taluni giornali si ostinano a credere.

Io traggio la conferma da ciò che un personaggio politico mi ha assicurato per averlo saputo dallo stesso Presidente dei Ministri.

Ma anche se io e voi non avessimo avuto detta autorevole conferma, ci sarebbero le recenti affermazioni di più giornali quotidiani a persuadercene senza molti sforzi d'intelligenza.

Di tali giornali basterebbe citare la Tribuna di Roma e la Stampa di Torino, entrambi in ottimi rapporti politici con l'on. Giolitti.

La Tribuna ebbe a dire, sì, che le elezioni si sarebbero fatte in ottobre, ma non escluse che potesse sorgere la opportunità di farle in giugno; mentre la Stampa disse addirittura che, salvo il caso di una guerra europea, sarebbe rimasto indicato il giugno per le elezioni.

Il Popolo Romano e il Messaggero hanno invece affermato in modo assoluto che la grande prova del suffragio universale avverrà nell'ottobre; ma le ragioni da loro addotte persuadono poco o niente.

Essi dicono, in sostanza, che il Governo vuol dare tempo a quei cittadini, i quali non avessero presentato il ricorso, a norma dell'art. 40 della nuova legge, alla Commissione elettorale provinciale, di ricorrere, secondo l'art. 44, alla Corte d'Appello; e che il Governo non vuole approfittare, facendo le elezioni in giugno, dell'assenza degli emigranti temporanei.

Esaminate obiettivamente, tali ragioni non reggono.

Per ciò che riguarda i ricorsi alla Corte d'Appello, il termine decorre dal 18 aprile e scade il 3 maggio: come si vede, ci sono quindici giorni di tempo per la presentazione dei ricorsi, più i rimanenti ventotto giorni del maggio e altri quindici del successivo giugno, se le elezioni si faranno alla metà del mese, altri ventidue se una settimana dopo, in tutto circa due mesi di tempo, durante i quali le Corti d'Appello potranno decidere senza soverchia fretta sui ricorsi che non saranno certamente numerosi, trattandosi di ricorsi contro le liste permanenti.

L'assenza degli emigranti temporanei non è generale per tutta l'Italia e quella parziale è insignificante e riguarda solo qualche gruppo del Veneto e del Piemonte.

Ad ogni modo, l'inconveniente non si eliminerebbe nemmeno se le elezioni si facessero in ottobre, poiché anche in autunno i lavoratori dell'alta Italia si trovano all'estero, tornando in patria solo in dicembre per rimanere appena tre mesi. A questo proposito l'Avanti! di Milano propone appunto che le elezioni si facciano a dicembre!

La verità è che il Governo ha l'interesse di cogliere all'improvviso i partiti e gli elettori in genere, facendo credere che i comizi elettorali saranno convocati in ottobre piuttosto che in giugno; e al chiaro giuoco del Governo qualche giornale come il Messaggero, si presta inconsapevolmente mentre qualche altro, come la Stampa, non esita, per lasciare il modo al suo altolocato ispiratore di poter rivendicare la propria coerenza e serietà, ad assicurare che l'epoca scelta dal Governo per le elezioni sia il mese di giugno.

Un paese senza testa

Se non vado errato quel giornalista flagellatore ch'è Notari, intitolò una sua lettera aperta al Re « Un uomo senza testa », con la quale ebbe intenzione — e vi riuscì con quella perfezione che lo fa maestro — dipingere il tipo dell'incoscienza parlamentare italiano, che marionetteggia sulla scena del nostro Montecitorio.

Non so per quale legame d'idee un giorno rammentandomi del quadro di Notari pensavo che si sarebbe potuto scrivere anche un articolo sulla nostra Brindisi, che purtroppo è anche « un paese senza testa ».

Infatti si facciano a ricercare i lettori quali e quante teste quadre conti presentemente la nostra città — senza riandare, ben s'intende, al passato, in un passato molto remoto — ed allora con sincera amarezza — di quelle che può produrre un cuor vibrante di sempre lodevole spirito campanilistico, ma disilluso, converrà riconoscere che la progenie di Brento nell'anno di grazia 1913 annovera molte mediocrità, molti disutilacci, moltissimi infingardi, o sognatori d'utopie o neghittosi per natura, che vivono fuori della realtà.

A costo di meritarmi l'ira e l'insulto generale non è che la verità ch'io segnalo.

Si osservi fra le altre, quale e quanto disinteresse prende allo studio ed alla vita, nelle multiformi sue manifestazioni, la nostra gioventù.

Manca l'allenamento intellettuale da parte di tutti alle discussioni letterarie, artistiche, scientifiche; una buona parte di noi serriamo nel nostro cervello quelle tali nozioni impastoiate a scuola senza ci sia stato possibile aumentarne il corredo con facilitazioni allo studio, mancando ambienti eletti nei quali si raccolgono le persone colte, mancando una biblioteca ricca di opere moderne, mancando un libraio che ponesse in vendita le più recenti pubblicazioni, le più importanti, le più discusse, le più ricercate.

Si vive insomma molto lungi dal centro intellettuale, di quel vivo movimento del pensiero che, elevando i cuori, educando i caratteri, crea gli uomini di senno e di gran sapere che onorano il proprio paese.

Nella politica poi prevale lo spirito spietato di partigianeria; gli avversari si guardano in cagnesco, l'un contro l'altro, l'uno non interviene là dov'è l'altro, l'uno non aderisce all'iniziativa dell'altro, l'uno è sempre in armi per ostacolare o se mai distruggere — anche se ne riconosce il lato utile — quanto è frutto dell'attività dell'altro.

Con si fatti sistemi mai nulla

si produce, niente si edifica e la vita cittadina languisce per le sterili lotte di parte, senza che un alito di alto pensiero accomuni i cuori, li riconcili, li stringa nell'intento solenne di un costante e indefesso lavoro pel bene di Brindisi.

Così nella qualità di cittadini assistiamo muti e indifferenti, senza palpiti, né ribellioni, al governo o sgoverno della cosa pubblica. Non plausi per le azioni buone, non biasimi per le tristi; manca nella vita pubblica locale la voce del popolo fatta sentire in forma dignitosa, come si conviene alla vera critica; ci abbandoniamo invece al turpiloquio, alle bassezze e null'altro.

Intanto le mediocrità ci hanno governato, ci governano e ci governeranno ancora.

Il fisco ci scotenna, l'odio di classe e di partito ci aizza e ci annienta, tutto quanto è frutto di lavoro e intelligenza locale viene trascurato, disprezzato, non protetto; i governanti non sentono l'anima del popolo ed il paese si avvia sempre più impreparato ed incapace ad accogliere, importare, attuare quanto è prodotto della civiltà e del progresso.

Gustamente, quindi, un signore forestiere, che fa parte della direzione d'una industria, pure forestiera, qui piazzatasi non so se a nostro beneficio o allo scopo di... succhiarci, profetizzava, or che un nucleo di cittadini ha intenzione di fargli concorrenza; « che non teme i brindisini, conoscendoli altrettanti musulmani ». Cioè, in lingua povera, quel signore voleva significare che noi siamo gente prona a subire, magari ad essere scorticati come S. Bartolomeo, senza si abbia il coraggio di far sentire il nostro sdegno a certi impostori ed offensori della nostra dignità.

Se i concittadini a cui mi riferivo avanti, voglion far sul serio e creare una buona volta dei fastidi a quell'industria che tutt'ora bistratta indisturbata i moltissimi utenti — compreso il Comune — se manterranno la promessa, daranno una bella prova di fierezza

e di fermezza nostrana. Ed allora saremo in due a rimangiarci quanto abbiamo detto e scritto: io, che comincerò a ricredermi che teste quadre pur ve ne sono a Brindisi, e il *signore forestiere*, il quale s'accorgerà che gl'indolenti musulmani brindisiani sanno trasformarsi in gente industrie ed operosa sempre che lo vogliano.

Me lo auguro.

Junior

Il doppio binario Lecce-Bologna.

Nella riunione dei deputati pugliesi del giorno 23 si approvò ad unanimità la proposta dell'on. Chiamenti di presentare al Governo, d'accordo con le altre deputazioni interessate, una mozione pel doppio binario Bologna-Lecce sulla linea ferrovia adriatica.

Come tratta i suoi utenti la Società Elettrica Pugliese

Il Sig. Raffaele Corsa, proprietario e mediatore di vini, che tutti conosciamo puntualissimo nell'adempimento de' suoi impegni, dacchè ha l'impianto elettrico in casa, consuma poche lire di luce al mese. Lo scorso Febbraio, intanto, gli pervenne, da parte dell'Officina Elettrica, una bolletta di cinque lire, rappresentanti il doppio del consueto consumo d'energia, per cui giustamente ebbe a lamentarsi con un impiegato dell'Officina medesima. Questi fu d'accordo col Corsa, anzi aggiunse, che forse l'incaricato della lettura dei contatori era incorso in qualche errore; promise perciò d'interessarsi del caso.

Mentre il Corsa era in tale attesa, il 1. corr. pervenne al suo indirizzo la lettera seguente:

« SIG. RAFFAELE CORSA

Città »

« Ci rincresce doverle comunicare che essendo rimaste infruttuose le pratiche del nostro esattore, ed avendo attesa inutilmente la sua visita, se per il giorno 4 c. m. non sarà soddisfatta presso questa Direzione la richiesta di pagamento, le sarà tolta la luce, ed il nostro legale procederà a termini di legge ».

Fare nuovi commenti a questo sistema fiscale e prepotente della Società Elettrica Pugliese, sarebbe come voler ripetere ai lettori quanto ogni giorno avviene senza tregua: essi ormai sono abbastanza convinti del bisogno di venire, una buona volta, alla soluzione di questo problema; soluzione che oggi ce la offre generosamente la costituenda Società Elettrica brindisiana, che, ripetiamo ancora, **ogni cittadino ha il dovere d'incoraggiare, a costo di ogni sacrificio!**

Tributiamo intanto i nostri vivi rallegramenti al valoroso elettro-

tecnico Sig. Stefano Bisio, per l'opera attivissima ed intelligente che va spiegando a vantaggio della nuova iniziativa.

TEATRERIA

POLITEAMA « Duca degli Abruzzi »

Finalmente questo bellissimo teatro può dirsi finito; e quanto prima ne avverrà la solenne inaugurazione con una compagnia lirica di prim'ordine, che l'attività dell'egregio giovane Nino Sierra, amministratore del medesimo, ha saputo procurare per la circostanza.

In detto teatro si daranno 16 rappresentazioni con i seguenti spartiti:

Gioconda, opera ballo del maestro *Ponchielli*

Rigoletto, opera ballo del maestro *Verdi*

Carmen del maestro *Bizet*

Sonnambula del maestro *Bellini*.

L'elenco artistico si compone dei seguenti nomi:

Cunego Egidio, Consoli Nino, D'Alessandri Vincenzo, Facchini Adolfo, Roggio Enrico, Ridotti Vincenzo, Scatola Carlo.

Rossi Lina, Gramagna Rina, Gamba Rosa, Linari Nella, Manzini Bianca.

L'apertura avverrà con la GIOCONDA.

COMUNICATI

Duello Dell'Aglio - Gioja

L'anno millenovecento tredici, addì diciannove del mese di Febbraio, in una sala del Circolo Cittadino di Mesagne, alle ore 10, si sono riuniti i Signori Felice Profilo e Romualdo Profilo, rappresentanti il Signor Umberto Dell'Aglio ed i Sigg. Cav. Antonio Sierra e Filippo Patrono, rappresentanti il Sig. Michele Gioja fu Giuseppe.

I quattro rappresentanti si comunicano i mandati ricevuti dai loro primi.

I Sigg. Profilo e Profilo, a nome e per conto del loro rappresentato, espongono i fatti che hanno dato origine alla presente vertenza = in seguito a ciò; ritenendo che da essi fatti emerga chiara l'offesa recata dal Sig. Gioja al loro rappresentato, sempre a nome e per conto di questi chiedono una riparazione cavalleresca =

I quattro rappresentanti tornano a vagliare lo svolgimento e l'entità dei fatti medesimi per vedere di trovare una maniera che dia luogo a una soluzione amichevole della vertenza.

Ma pur constatando che la causa della maggior parte degli incidenti occorsi tra i primi sia da attribuirsi a insinuazioni malvagie di persone che dovrebbero essere messe

fuori da ogni civile e cavalleresco consorzio, pure ritengono sia impossibile addivenire alla soluzione sperata.

Epperò decidono di risolvere la questione con le armi, essendo preclusa qualsiasi via a un pacifico accomodamento per la gravità e natura dell'offesa che determinò il Sig. Dell'Aglio a chiedere una riparazione al Sig. Gioja.

Ritenendo i quattro rappresentanti che la scelta dell'arma per il combattimento sia da esser fatta dai rappresentanti l'offeso; i Sigg. Profilo e Profilo scelgono la sciabola.

Ritenendo del pari di comune accordo i quattro rappresentanti che le condizioni ed il luogo dell'incontro debbano esser fissate dai rappresentanti l'offensore, i Sigg. Cav. Sierra e Patrono stabiliscono quanto appresso:

L'incontro avverrà sabato p. v. 22 c. m. alle ore 10 del mattino nella località da essi prescelta che sarà alle ore 9 fatta conoscere alle parti contendenti.

Non vi sarà esclusione di colpi.

I duellanti potranno far uso di quanto da passeggio.

Lo scontro cesserà quando i medici, di comune accordo, riterranno uno dei duellanti in condizioni d'inferiorità.

I quattro rappresentanti affidano di comune accordo la direzione dello scontro al Sig. Felice Profilo, dandogli facoltà di regolare gli assalti come meglio crederà opportuno.

Fatto e firmato in doppio originale.

Mesagne, li 19 febbraio 1913.

Firmati:

Antonio Sierra Felice Profilo
Filippo Patrono Romualdo Profilo

L'anno mille novecento tredici addì ventidue del mese di Febbraio, in una tenuta nei pressi di Mesagne, alle ore dieci antimeridiane, conforme agli accordi precedentemente presi, ha avuto luogo uno scontro alla sciabola tra i Signori Umberto Dell'Aglio e Michele Gioja fu Giuseppe, il primo assistito dai Sigg. Felice Profilo e Romualdo Profilo e dal Dottor Fiorentino Murri; il secondo dai Sigg. Cav. Antonio Sierra e Filippo Patrono e dal Dottor Francesco Morgese.

Al decimo assalto, in seguito ad incontro il Sig. Dell'Aglio riportava una ferita da taglio lunga circa due centimetri e profonda qualche millimetro in corrispondenza dell'articolazione radio carpea e il Sig. Gioja una ferita da taglio nella regione interna dell'avambraccio destro lunga circa tre centimetri e interessante cute e connettivi.

Le ferite, giudicate guaribili entro il decimo giorno, a parere concorde dei medici, sono state ritenute tali da non permettere il prosieguo del combattimento.

Gli avversari si sono comportati da perfetti gentiluomini ed hanno combattuto con perfetta cavalleria.

Dopo la fasciatura delle ferite, gli avversari stessi si sono riconciliati, stringendosi la mano.

In seguito a ciò, i quattro rappresentanti dichiarano chiusa la vertenza con piena soddisfazione di ambo le parti.

Il presente verbale è redatto in doppio originale.

Mesagne 22 febbraio 1913.

Firmati:

Antonio Sierra Felice Profilo
Filippo Patrono Romualdo Profilo

ILL. MO SIG. DIRETTORE,
della « CITTÀ DI BRINDISI »
QUI

Il cronista del « Gazzettino di Brindisi » nel N. 5, del 23 Febbraio u. s., dopo avere accennato al nostro Teatro, con parole che ci lusingano, e dopo averci augurato tanti buoni affari, conchiude: « ed un evviva al falegname maestro Cosimo Piliago, cui, più che a ogni altro, si deve il merito del perfetto edificio ».

Noi siamo grati al cronista per l'accenno al nostro Teatro e per l'augurio fattoci, non possiamo, però, per ragioni di equità e di giustizia e, soprattutto per il rispetto di noi stessi, far passare quell'evviva al falegname, cui, più che a ogni altro, si deve il merito del perfetto edificio.

Per ragioni di equità e di giustizia, diciamo, perchè ci sembra semplicemente equo e giusto dare a Cesare quel ch'è di Cesare.

Ed il nostro Teatro, infatti, com'è notorio, è stato progettato, non dal falegname, ma dall'egregio e valente giovine, nostro concittadino, Sig. Cafiero ing. Antonio, e da questi sono stati e sono tutt'ora diretti personalmente tutti i lavori relativi.

Per il rispetto di noi stessi agguingemmo, perchè, francamente, noi ci teniamo a che la paternità del nostro Teatro non sia attribuita ad un semplice falegname, sia puro questi, e nessuno lo discute, un maestro zelante attivo ed intelligente, quanto il Sig. Cosimo Piliago.

Che quell'evviva, con quel che segue, sia stato detto in buona o mala fede non c'importa.

Non possiamo, però, fare a meno di consigliare al cronista suddetto che, in avvenire, sia più cauto e più accorto nell'attendere alle sue delicate mansioni.

Costa tanto poco, infatti, assumere precise informazioni, prima di pubblicare delle notizie che possono riuscire di offesa, o anche menomare soltanto la dignità di valenti professionisti, degni della massima stima e del massimo rispetto; specie poi quando si tratta di bravi giovani, nostri concittadini, dei quali dovremmo sentirci orgogliosi.

Attendiamo dalla Sua ben nota cortesia e provata imparzialità la pubblicazione della presente lettera, nel suo accreditato periodico. Grazie ed ossequi.

Brindisi 3 Marzo 1913.

Dev.mi:
Teodoro Caiulo
Francesco Saponaro

Ai parenti tutti della defunta

ELISABETTA PALMA nata Quarta

la Città di Brindisi invia sentite condoglianze.

CRONACA

I nostri bravi giovani

Nella Biblioteca Circolante del nostro amico Canonico Camassa, abbiamo veduto esposti due lavoretti: una pittura ed una scultura eseguiti, la prima dal giovanetto Marco Sciarra di Giuseppe e la seconda dello studentello Aldo Bitondo di Adolfo.

Il quadro dello Sciarra è una riuscita riproduzione d'uno splendido lavoro di Costanzo Torson, il fondatore della moderna pittura di animali; e s'intitola *Contadini che vanno al mercato*.

Il gesso del Bitondo, poi, è una testa di Dante, molto bene modellata e copiata da una stampa.

Per entrambi questi bravi giovanetti abbiamo una parola di lode sincera, fiduciosi che faranno progressi nelle arti belle, per le quali mostrano non poca predisposizione.

Concorso

È aperto il pubblico concorso al posto di aiutante farmacista alla farmacia dell'Ospedale Civile di Brindisi.

Lo stipendio iniziale è di L. 720 annue al netto di R. M., più lire 700,00 di gratificazione per il servizio notturno ed il 20% sugli incassi lordi della vendita di medicinali al pubblico.

La nomina decorre dalla data della deliberazione sino al 31 Dicembre 1913 col preavviso di tre mesi in caso di licenziamento.

Per essere ammessi al concorso, gli aspiranti debbono presentare a quest'ufficio di Segreteria, non più tardi del giorno 15 corrente mese, domanda su carta da bollo da centesimi cinquanta, accompagnata dal diploma di farmacista.

Per tutti gli altri schiarimenti necessari rivolgersi alla Segreteria di questa Congregazione di Carità.

Strumenti musicali a corda

Presso il salone del sig. Cosimo Vitale, in piazza Fontana, palazzo Simone, si vendono strumenti musicali a corda e rispettivi accessori, ritirati da primarie fabbriche italiane.

I primi effetti della paura!

All'ultimo momento ci giunge notizia che la Società Elettrica

Pugliese ridurrà il prezzo della luce da 80 a 70 Cent. il Kw.

Veramente il Sig. Presidente della prefata società si mostra troppo largo facendo di propria iniziativa tali concessioni; specie, poi, se si considera che appena giunto a Brindisi dichiarò formalmente, che la nuova Società Brindisina non sarebbe neppure riuscita a costituirsi!

In ogni modo, malgrado tutti i presidenziali malauguri del mondo, la costituzione della Società è prossima; poichè tutto procede per l'appunto, come lo stesso Sig. Presidente non avrebbe mai immaginato nè voluto!

Al soliti anonimi

Per quanto fossimo pienamente d'accordo con l'abbonato C. I. (le cui iniziali, però, non figurano fra i nomi del nostro elenco) non possiamo pubblicare lo scritto che ci ha inviato, perchè privo della sua rispettabile firma.

Nomina

Veniamo informati che con recente decreto i Signori Fratelli Carbone di Nicola sono stati nominati dalla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Agenti Locali per il Circondario di Brindisi.

La notizia ci ha fatto molto piacere; e mentre esprimiamo loro i nostri rallegramenti, siamo certi che sapranno a tutti dimostrare, come il miglior sistema di Assicurazione sia quello garantito dallo Stato.

Disgrazia

La mattina di Venerdì 7 coer., sul piroscalo *Florentine*, di bandiera inglese, mentre si procedeva alla scarica, un tal Antonio Potentino di anni 34 da Brindisi, figliuolo del noto barcaio *Romeo*, scivolava da un ponte precipitando in una delle profonde stive.

Raccolto e trasportato da questa benemerita « Croce Bianca » all'Ospedale, ora versa in grave stato.

Ecco il sommario dell'ultimo Numero dell'importante rivista *Rassegna Pugliese* diretta dal Comm. Beltrani:

B. GRASSI, *Senatore*: Per il grande fattore della ricchezza pugliese. Relazione alla Commissione per le malattie delle piante sulla diffusione della fillossera per mezzo delle barbatelle. — GIOVANNI BELTRANI: La nostra missione e il nostro dovere. — LUIGI FALLACARA: Fantasie veneziane, da « I sonetti libertini ». — GIACOMO TAURO: Uomini e cose del giorno: Baldassarre Labanca (con ritratto). — FRANCESCO BARBERIO: Un prete bizzarro poeta liberale. — La Puglia moderna: ROSARIO LABADESSA: Per la cultura artistica in Capitanata.

LE CRONACHE:

Cronache di Poesia, di NICOLA CILENTI — Cronache Drammatiche, di FILIPPO SÜRICO. — Cronache Musicali, di GIOVANNI CAPALDI.

Notiziario.

La conferenza De Cesare (con illu-

strazione). — Una nuova opera di U. Giordano. — Un libro sulla Capitanata, ecc.

In copertina: La Puglia moderna: L'Istituto di beneficenza « Saverio De Bellis » a Castellana, X. — Bibliografia — Necrologio Pugliese.

Stato Civile

dal 28 febbraio al 7 marzo 1913

NATI 26 — Dragone Chiara, Cosolo Enclide, Bonacina Clemente, Capriati Cosima, Galluzzo Fortunata, Antoglietta Anna, Todisco Pasquale, Manciuoli Vincenza, Sergio Giuseppa, Muschio Giuseppa, Truppi Clementina, Pisanò Marietta, Candido Crocifisso, Palmieri Michele, De Rosa Leonardo, Allegrini Vito, Brugnola Teodoro, De Salazar Angiolina, Malva Luigi, Lonoce Antonio, Valentini Vita, Angelini Vita, Mastropasqua Annina, Lanzillotti Antonia, Desiato Maria, Zuccaro Gennarina

MORTI 15 — Spada Antonio m. 32, Intiglietta Antonio a. 46, Errico Teodoro m. 32, Distinto Giuseppe m. 21, Scorrano Cosimo a. 2, Caracciò Giovanna a. 60, Popoli Grazia a. 62, Saracino Anna a. 38, Di Noi Vincenzo m. 11, Quarta Elisabetta a. 61, Braccio Teodora a. 63, Brugnola Teodoro g. 1, Gorgoni Lucia g. 23, Palma Maria a. 37, Greco Salvatore g. 40.

PUBBLICAZIONI 3 — Colonghi Giovanni a. 23 con Raho Maria a. 26, Torino Nicola a. 35 con Perugino Cesaria a. 37, Satalino Francesco a. 30 con Caroli Maria a. 20.

MATRIMONI 4 — Curiano Teodoro a. 29 con Dall'Aglio Cosma a. 28, Branca Nicola a. 28 con Fiorito Dominica a. 32, Liuzzi Giuseppe a. 26 con Serrati Maria a. 25, Gualalupi Teodoro a. 41 con Caravaglio Melicia a. 33.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1013

L'Arxolea

INFALLIBILE

contro tutti gli insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

Ditta **NEGRI E MOTOLESE**
TARANTO

Deposito in Brindisi presso il
Sig. **Marino Guadalupi**

Avviso Per l'espurgo dei pozzi neri a prezzi ridotti, con macchina veramente inodora di recente arrivo, rivolgersi al Sig. GIUSEPPE DI GIULIO, che ha il suo recapito nella Salsamentaria del Sig. Desiderio Di Giulio, in Piazza Fontana.

Si affitta un quartino mobiliato in Via Lauro 37, composto di 4 vani al secondo piano.

Rivolgersi alla Direzione del giornale.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo
Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI

— Telefono 20,07 —

“ La Ceresite ”

rende impermeabile il cemento

“ Inerthol ”

rende impermeabile la pietra
Usatela sulle terrazze

Depositari:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI
BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Non più al palazzo Maddaloni
IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA
dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Barghini e Cerchiai
FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di Acqua potabile e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

TORTA ABISSINA

la migliore fra le migliori

L'avete assaggiata?

In vendita a Brindisi

presso il CAFFE' CAPREZ